

Novembre 2011

## FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO

■ Nel mese di novembre l'indice destagionalizzato del clima di fiducia scende sia nelle imprese dei servizi, sia in quelle del commercio al dettaglio. In particolare, l'indice cala da 87,4 a 85,0 per le prime e da 91,9 a 91,0 per le seconde.

■ Nei servizi peggiorano i giudizi e migliorano le attese sugli ordini; si deteriorano anche le attese sulla situazione economica in generale.

■ Diminuiscono i saldi relativi ai giudizi sull'occupazione e sull'andamento degli affari. Restano stabili le attese sul mercato del lavoro; scende il saldo delle attese sulla dinamica dei prezzi di vendita.

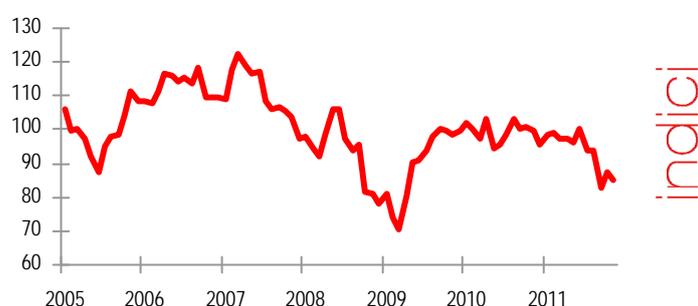
■ Nel commercio l'indicatore scende da 89,2 a 85,0 nella grande distribuzione e sale da 96,3 a 99,8 in quella tradizionale.

■ In questo settore peggiorano ulteriormente i giudizi e le attese sulle vendite; diminuisce il saldo relativo alle scorte di magazzino.

Prossima diffusione 29 Dicembre 2011

### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI

Gen. 2005-Nov. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO

Gen. 2005-Nov. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



#### PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>93,8</b>	<b>93,9</b>	<b>82,6</b>	<b>87,4</b>	<b>85,0</b>
Giudizi ordini	-8	-3	-9	-2	-9
Attese ordini	1	3	-5	-10	-9
Attese economia	-22	-30	-48	-35	-37

#### PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>101,5</b>	<b>96,4</b>	<b>93,7</b>	<b>91,9</b>	<b>91,0</b>
Giudizi vendite	-12	-18	-21	-27	-30
Attese vendite	10	4	2	1	0
Giudizi scorte	6	9	12	10	9

### La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio settoriale

A novembre, la fiducia delle imprese sale nei servizi alle imprese e altri servizi (da 84,2 di ottobre a 87,8) e in quelli turistici (da 90,3 a 91,1); scende, invece, nei trasporti e magazzinaggio (da 92,1 a 83,6) e nei servizi di informazione e comunicazione (da 81,2 a 76,3).

In particolare, nei trasporti e magazzinaggio peggiorano i giudizi (da 16 a -18), ma migliorano le attese (da -33 a -18) relative all'andamento degli ordini. Le attese sull'andamento dell'economia in generale peggiorano nei servizi di informazione e comunicazione (da -34 a -54) e nei trasporti e magazzinaggio (da -27 a -31). Migliorano, invece, nei servizi alle imprese ed altri servizi (da -46 a -37) ed in quelli turistici (da -36 a -31).

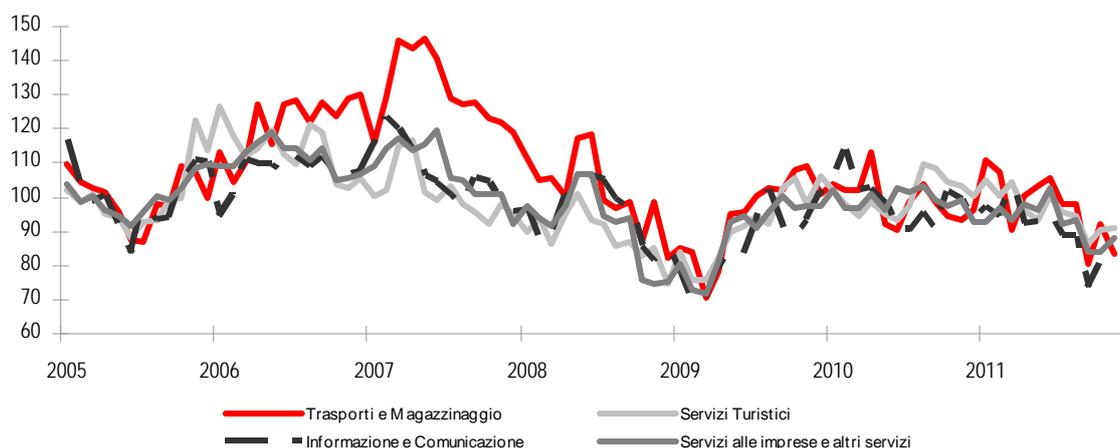
#### PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER SETTORE

Luglio 2011-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
<b>TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>97,8</b>	<b>97,8</b>	<b>80,2</b>	<b>92,1</b>	<b>83,6</b>
Giudizi ordini	-12	-2	-10	16	-18
Attese ordini	-8	2	-31	-33	-18
Attese economia	-8	-28	-36	-27	-31
<b>SERVIZI TURISTICI</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>95,4</b>	<b>94,3</b>	<b>86,4</b>	<b>90,3</b>	<b>91,1</b>
Giudizi ordini	5	-3	-11	-5	-5
Attese ordini	-2	8	4	7	5
Attese economia	-21	-26	-38	-36	-31
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>88,6</b>	<b>88,5</b>	<b>73,6</b>	<b>81,2</b>	<b>76,3</b>
Giudizi ordini	-6	1	-8	-2	0
Attese ordini	11	1	7	-12	-10
Attese economia	-31	-28	-71	-34	-54
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>92,1</b>	<b>93,4</b>	<b>83,7</b>	<b>84,2</b>	<b>87,8</b>
Giudizi ordini	-13	-8	-12	-13	-8
Attese ordini	-1	2	-7	-3	-6
Attese economia	-25	-29	-44	-46	-37

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



### La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio territoriale

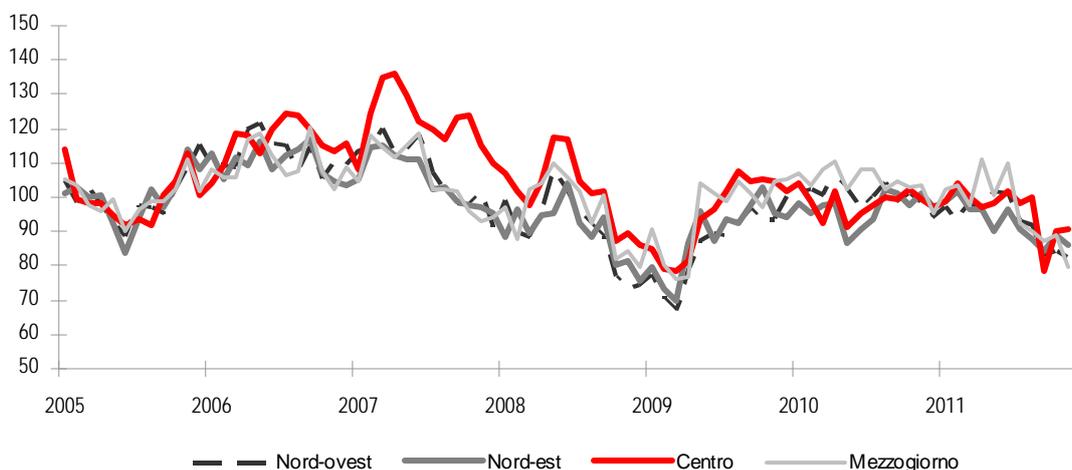
La fiducia dei servizi scende in tutte le ripartizioni territoriali, a eccezione del Centro: l'indice cala da 84,3 di ottobre a 81,7 di novembre nel Nord-ovest, da 89,1 a 85,9 nel Nord-est e da 88,8 a 79,6 nel Mezzogiorno, mentre resta sostanzialmente stabile nel Centro (da 90,4 a 90,9).

I saldi dei giudizi sugli ordini peggiorano nel Centro (da 12 a -9) e nel Mezzogiorno (da -22 a -30), sono stabili al Nord-est e in miglioramento nel Nord-ovest; le attese sugli ordini recuperano solo nel Centro (da -18 a -9). Infine, le attese circa l'andamento dell'economia in generale peggiorano dovunque tranne che nel Centro, dove il saldo passa da -36 a -24.

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA  
Luglio 2011-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
<b>Nord-ovest</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>93,2</b>	<b>92,0</b>	<b>83,3</b>	<b>84,3</b>	<b>81,7</b>
Giudizi ordini	-8	-6	-14	-8	-5
Attese ordini	5	1	2	-6	-9
Attese economia	-25	-26	-44	-40	-47
<b>Nord-est</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>90,5</b>	<b>87,9</b>	<b>84,5</b>	<b>89,1</b>	<b>85,8</b>
Giudizi ordini	-8	-4	-5	-1	-1
Attese ordini	-2	-2	-3	3	-4
Attese economia	-26	-37	-44	-42	-44
<b>Centro</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>98,0</b>	<b>99,9</b>	<b>78,2</b>	<b>90,4</b>	<b>90,9</b>
Giudizi ordini	-3	3	-6	12	-9
Attese ordini	-6	4	-12	-18	-9
Attese economia	-13	-23	-60	-36	-24
<b>Mezzogiorno</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	<b>92,3</b>	<b>90,1</b>	<b>87,3</b>	<b>88,8</b>	<b>79,6</b>
Giudizi ordini	-19	-16	-18	-22	-30
Attese ordini	-8	4	-5	-1	-8
Attese economia	-23	-44	-41	-37	-47

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO TERRITORIALE  
Gennaio 2005-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



## La fiducia delle imprese del commercio per tipologia distributiva

Nel commercio, l'indicatore di fiducia scende nella grande distribuzione (da 89,2 di ottobre a 85,0 in novembre), ma sale in quella tradizionale (da 96,3 a 99,8). Nel primo caso peggiorano sia i giudizi, sia le attese sulle vendite (i saldi passano, rispettivamente, da -21 a -33 e da 12 a 8) ed è giudicato in ridimensionamento il livello delle scorte (da 18 a 16). Nella distribuzione tradizionale, al contrario, recuperano i giudizi e le attese sulle vendite (da -34 a -31 e da -9 a -3, rispettivamente) ed è giudicato stazionario il livello delle scorte.

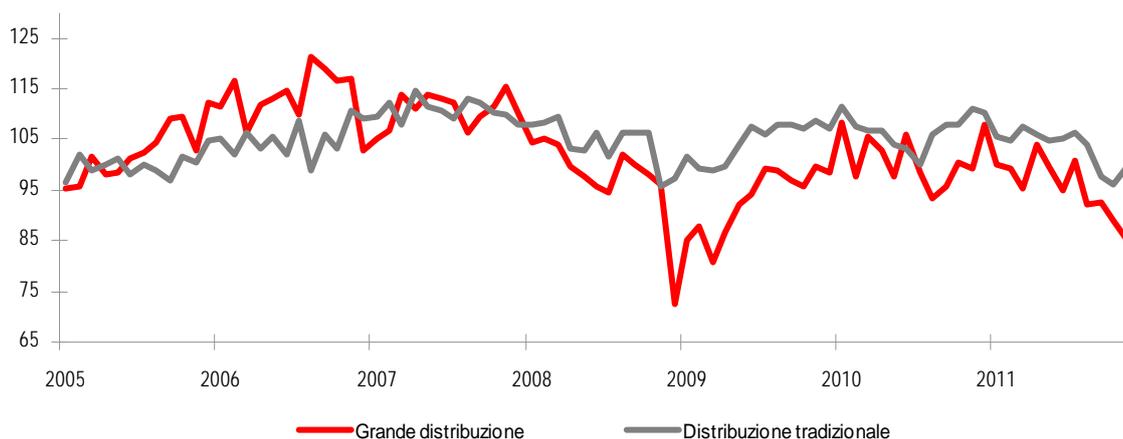
### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Luglio 2011-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov
<b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	100,8	92,1	92,6	89,2	85,0
Giudizi vendite	0	-10	-9	-21	-33
Attese vendite	15	9	9	12	8
Giudizi scorte	6	18	17	18	16
<b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	106,2	103,9	97,6	96,3	99,8
Giudizi vendite	-22	-25	-34	-34	-31
Attese vendite	6	3	-2	-9	-3
Giudizi scorte	5	6	7	3	3

### FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-Novembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



## Glossario

**Clima di fiducia dei servizi:** l'indice del clima è costruito come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.

**Clima di fiducia del commercio:** l'indice del clima di fiducia è costruito come media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati (TRAMO-SEATS) di tre domande: giudizi sulle vendite; attese a tre mesi sulle vendite; giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Ripartizioni:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori dei servizi:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

### Tipologia distributiva delle imprese del commercio

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Distribuzione tradizionale:* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq.